



## **COBAS - Comitati di Base della Scuola**

Sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma  
internet: [www.cobas-scuola.it](http://www.cobas-scuola.it) e-mail: [mail@cobas-scuola.org](mailto:mail@cobas-scuola.org)  
**via Aurelia nord, 9 Grosseto - Tel./fax 0564 28 190**  
e-mail [cobas.scuola.grosseto@gmail.com](mailto:cobas.scuola.grosseto@gmail.com)  
cell. 331 589 79 36

# **NESSUNO/A DEVE ESSERE LASCIATO/A INDIETRO, PER UNA SOCIETÀ DELLA CURA**

**21 novembre, manifestazioni in tutta Italia**

*A Grosseto conferenza-dibattito su: [meet.google.com/hdm-chpz-fzk](https://meet.google.com/hdm-chpz-fzk) (ore 16-18)*

L'emergenza non può provocare discriminazioni tra i diritti delle persone, tra chi ha accesso a cure e reddito e chi ne è escluso/a. Così si accentuano le diseguaglianze sociali, economiche, culturali e di genere, si frantuma la società tra chi ha garanzie e sicurezze di vario tipo e chi non ha né garanzie né difese economiche e sociali.

Le crisi sanitarie, economiche e ambientali vanno affrontate con un piano unitario, che non lasci indietro nessuno/a, bloccando in particolare la disgregazione regionalistica. Tale piano va avviato con l'obiettivo di una radicale conversione economica, sociale, ambientale e culturale, fuori dall'economia del profitto, per una società della cura.

E qui ed ora, richiediamo reddito per tutti/e e aiuti adeguati durante tutta l'emergenza sanitaria; il rispetto costante delle misure di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; investimenti e assunzioni per garantire davvero sanità e istruzione pubbliche, trasporti, casa, accoglienza.

E in particolare per l'istruzione pubblica, chiediamo l'immediata riapertura delle scuole di ogni ordine e grado, come accade in Germania, Francia, Olanda, Irlanda e persino nel Regno Unito (in pieno lockdown).

La scuola è relazione umana, oltre che cognitiva, e non può essere delegata allo schermo di un computer.

Mentre la scuola pubblica si prefigge la riduzione delle diseguaglianze, la cosiddetta Didattica a Distanza (DAD) le aumenta.

La chiusura di quattro mesi nello scorso anno scolastico ha già provocato effetti molto negativi sull'apprendimento degli studenti, sulle loro capacità cognitive di livello più alto, sul loro spirito critico, nonché indotto processi dannosissimi a livello psicologico, sui meccanismi relazionali e affettivi.

Questa nuova chiusura effettuata irresponsabilmente e caoticamente (anche a causa di quella frammentazione regionalistica che si vorrebbe acuire con la cosiddetta "autonomia differenziata") e malgrado tutti gli indicatori pandemici dimostrino che le scuole sono un posto più sicuro di tanti luoghi restati aperti, ingigantirebbe, soprattutto se prolungata oltre il 3 dicembre, tutti i danni per gli studenti che abbiamo qui citato, e li renderebbe irreversibili e irrecuperabili per un'intera generazione.

Dunque, su questi temi, obiettivi e proposte, la coalizione *Per la Società della Cura*, di cui i COBAS fanno parte con il massimo impegno, promuove, insieme a centinaia di realtà sociali, sindacali, studentesche, a comitati, reti associative, di movimento e strutture autogestite, una grande giornata di mobilitazione nazionale con manifestazioni e iniziative in tutta Italia, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.

In particolare a Grosseto si terrà una conferenza-dibattito (ved. locandina allegata) su [meet.google.com/hdm-chpz-fzk](https://meet.google.com/hdm-chpz-fzk) dalle 16 alle 18

*Cobas – Comitati di Base della Scuola Grosseto, 19 novembre 2020*